

## Gallarate premia con “i due Galli” la tenacia e l’imprenditorialità

**Publicato:** Domenica 19 Dicembre 2021



**Marco Parolo, Gianni Sparacia** e la famiglia **Fazzini** questa mattina, domenica **19 dicembre**, sono stati insigniti delle benemeritenze civiche in sala consiliare a **Gallarate**.

Si tratta di un premio importante «dato alle persone che si sono rese importanti per la città e hanno contribuito alla vita sociale, sportiva e imprenditoriale della città» – ha commentato il sindaco, **Andrea Cassani** – in un giorno importante per la stessa città, in cui cade la ricorrenza dell’elevazione a città. «Dal 1984 si premiano i gallaratesi e le associazioni che hanno contribuito a migliorare Gallarate. Ringrazio la commissione che ha la funzione di scegliere le persone che riceveranno le pergamene e il premio. Credo che la commissione abbia fatto un buon lavoro».

«Il premio viene dato a chi dà lustro alla città. Voglio ringraziare personalmente le persone che sono state insignite a nome dei consiglieri di Gallarate», ha affermato il presidente del consiglio comunale, **Giuseppe De Bernardi Martignoni**.

### “Il miglior calciatore che Gallarate abbia avuto”

Da poco ritiratosi dopo una lunga carriera sportiva in serie A e in nazionale, Parolo è tornato nella sua città natale, dove «sta facendo tanto per i ragazzi e per lo sport con il Torino club»: la benemeritenza è, dunque, un premio alla «grande carriera calcistica e per aver saputo trasmettere i valori dello sport».

«Grazie al sindaco per questo premio: a Gallarate sono cresciuto e quando ho iniziato a girare per l'Italia e tornavo a Gallarate avevo ancora il sentimento di quando sei giovane e vuoi costruire il tuo futuro. Ora voglio dare qualcosa alla città aiutando i ragazzi», ha ringraziato l'atleta.

## L'imprenditorialità gallaratese

Le altre due benemerenze sono andate alla storia dell'imprenditorialità e del commercio cittadino. A Gianni Sparacia il premio per «per la lunga attività professionale e politica», consegnato dall'assessore al Commercio e vicesindaco **Rocco Longobardi**: «Quando ho iniziato il mio percorso a 15 anni, tutti volevano andare a lavorare da Gianni Sparacia, a 25 anni ho avuto quella possibilità ma poi ho fatto una scelta diversa; oggi sono felice di poter premiare il "Maestro" Gianni Sparacia».

Sparacia ha ringraziato così: «Non mi aspettavo questo riconoscimento dalla città che mi ha accolto come figlio; ringrazio il sindaco e l'amministrazione, la mia guida spirituale di don Alberto ed Elio Bertozzi per l'amicizia. Anche se non sono nato qui mi sento gallaratese da sempre».

Anche l'impegno della storica azienda familiare Fazzini è stato premiato: a ritirarlo **Maria Alberta Zibetti** insieme ai figli **Marco e Paolo Fazzini**. «Ringrazio le autorità per questo premio che ci fa molto onore, ringrazio i miei figli che portano il peso della gestione della nostra realtà mantenendo entusiasmo nel lavoro e verso i collaboratori», ha affermato Zibetti che ha dedicato il premio alle donne gallaratesi: «Dedico il premio alle donne di Gallarate che stanno facendo scelte difficili come è capitato a me tanti anni fa. Mio marito è morto a quarantaquattro anni e quell'evento mi ha fatto cambiare il senso della professione: sono contenta di aver fatto una scelta di cuore e di ragione, come spesso facciamo noi donne».



Il sindaco Cassani con Parolo, Sparacia e la famiglia Fazzini

## Le pergamene al merito

**Greta Ramon** e **Chiara Ciardello** hanno dimostrato grande spirito di intraprendenza e impegno sportivo nel basket. Ramon, a soli quindici anni, ha esordito in serie A, mentre Ciardello ha ricevuto la medaglia d'oro ai campionati europei di pallacanestro per atleti sordi. «Partecipare per la prima volta in nazionale è stato emozionante: vincere in casa davanti amici e a famiglia è fantastico», ha commentato Ciardello.

Poi è stata la volta di **Marco Predazzi**, per meriti professionali: «Sono gallaratese da generazioni e vi ringrazio perché oggi consegniamo un attestato di speranza per chi verrà dopo di noi e dovrà scrivere i nuovi capitoli della nostra storia».

Lo sforzo «encomiabile» delle tre **Rsa cittadine (Camelot, Il Melo e Bellora)** nei momenti più duri della pandemia da Covid-19, in difesa degli anziani e dei fragili.

## Le pergamene alla memoria

Infine, i premi alla memoria dei gallaratesi che sono scomparsi quest'anno: **Lorenzo Scandroglio**, «per essere stato uomo di cultura e amante della natura», **Giovanni Martinoli** («per l'impegno politico al servizio della città di Gallarate») ed **Elio Bertozzi**, per essere stato giornalista, cultore di storia locale e di arte».

**Nicole Erbeti**

nicole.erbetti@gmail.com